



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all' **ANBI**
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Prot. **15594**
- 4 NOV. 2014
Ferrara, li

AREA SERVIZI GENERALI
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI
Sezione Istruttorie Tecniche
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara
0532-218133 / 218134
CSTC/AS

Spett.le
COMUNE DI VOGHIERA
Viale Buoizzi, 12/B
44019 - Voghiera

COMUNE DI VOGHIERA Provincia di Ferrara e_m110 CVGFEA00 PROTOCOLLO GENERALE			
			N. - 4 NOV, 2014 8392
Anno	Tit. (.....)	Cit.	Fasc.
Servizio Capo os		RPA	p.c.

Pec: comune.voghiera.fe@legalmail.it

Oggetto: COMUNE DI VOGHIERA - Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Voghiera adottato con Deliberazione del C.C. n. 8 del 08/04/2014
Parere di competenza.

Con riferimento alla documentazione inoltrata da codesto Comune con nota assunta a prot. consorziale 14318 in data 10/10/2014, si trasmette, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi il parere favorevole di questo Ente sugli elaborati del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Voghiera, adottato con delibera di C.C. n.8 del 08/04/2014, alle seguenti specifiche condizioni:

- gli interventi da realizzare negli ambiti di espansione previsti negli elaborati trasmessi a questo Ente dovranno perseguire il fine dell' invarianza idraulica mediante la realizzazione di opere di mitigazione delle portate in ingresso alla rete consorziale
- gli interventi edificatori già esaminati nello studio effettuato dal Consorzio sulla compatibilità idraulica tra le previsioni urbanistiche e la capacità di scolo della rete drenante di bonifica, nell'ambito dei lavori di redazione dei PSC dei comune di Argenta, Migliarino, Portomaggiore, Ostellato e Voghiera, dovranno essere realizzati in ottemperanza alle prescrizioni in esso contenute. Per tutti gli altri interventi edificatori si rimanda al rispetto delle portate massime di scarico e dei volumi minimi di invaso, stabiliti dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009, che si allega alla presente ;
- i volumi eccedenti la possibilità di accumulo delle sopraccitate opere di invaso, dovranno essere smaltiti attraverso opportuni sistemi di sfioro, al fine di scongiurare allagamenti da esondazione nella stessa area e/o nelle aree limitrofe. Tali sistemi

dovranno essere periodicamente mantenuti in efficienza ad opera del richiedente, per garantirne il corretto funzionamento nel tempo;

- le quote di progetto relative ai piani viabili e ai piani di calpestio dei fabbricati, dovranno essere compatibili con i massimi livelli idrometrici attesi nei canali di bonifica ricettori e, preferibilmente, consentire lo scarico a gravità delle acque meteoriche;
- tutte le opere di progetto, da realizzare negli ambiti del RUE in oggetto, dovranno rispettare le distanze minime dalle opere demaniali previste dal vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, che di seguito si riassumono:
 1. metri 10,00 per i fabbricati e per le recinzioni fisse ;
 2. metri 4,00 per le opere interrato o sporgenti dal terreno per un massimo di 30 cm (pozzetti, caditoie, vasche, tubazioni in parallelo, strade a raso e con cordoli, piazzali a raso e con cordoli ecc.) ;
 3. metri 6,00 per le opere fuori terra (recinzioni rimovibili, pali, sfiate, colonnine, cartelli ecc.).

Sono previsti anche casi specifici di deroga alle sopracitate distanze, che potranno essere autorizzati previa espressione di parere favorevole da parte del comitato amministrativo consorziale.

- tutti gli interventi non dovranno pregiudicare il sistema scolante ed irriguo delle aree limitrofe e prevedere, dove ciò non fosse possibile, percorsi idraulici alternativi ;
- in fase esecutiva, il Consorzio rilascerà per ciascun intervento da realizzare negli ambiti previsti dal RUE un parere di competenza definitivo solo dopo avere esaminato elaborati grafici esplicativi nel dettaglio delle opere da realizzare. Detti elaborati dovranno essere opportunamente quotati con dati altimetrici riferiti a capisaldi consorziali, per consentire ai tecnici dello scrivente Consorzio le verifiche di propria competenza.

Distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Dott. Franco Dalle Vacche)

Allegato: delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 3877

Deliberazione n. 61

**PROCEDURE DI CALCOLO DEI VOLUMI DI ACCUMULO PER L'APPLICAZIONE
DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA - DETERMINAZIONI**

L'anno 2009 (Duemilanove) il giorno 4 del mese di Dicembre alle ore 9,00, nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Consiglio di Amministrazione Provvisorio, convocato con lettera raccomandata Prot. n. 3601 del 30/11/2009 per trattare il seguente ordine del giorno:

o m i s s i s

Sono presenti i signori:

CERA Dr. Roberto

DALLE VACCHE Dr. Franco

FENATI Dr. Luigi

FERRARI Dr. Mauro (Esce alle ore 10,15 – Ha partecipato solo all'esame degli oggetti 1) e 12)

MANTOVANI Riccardo

RUBINI MICHELE (Esce alle ore 12,50 – Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 13) a 20)

SANTINI Leopoldo (Esce alle ore 10,00 e rientra alle ore 10,30 – Esce alle ore 12,35) Non ha partecipato all'esame degli oggetti da 13) a 20)

TARTARI Mirco

VECCHIATTINI Daniele

Assenti giustificati i signori:

CASELLI Sergio e GUIDI Dr. Mario.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dr. Marco CALMISTRO (Entra alle ore 10,00 ed esce alle ore 12), il rag. Renato NAVE e la d.ssa Rita PARESCHI;

Sono presenti i Dirigenti:

ARDIZZONI Marco, CAVICCHI Paola, MARINI Gaetano, TEBALDI Gianni, VALENTINI Pietro.

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Direttore Generale, ing. Riccardo Roversi.

Presiede la riunione Daniele VECCHIATTINI, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. DALLE VACCHE Franco e il sig. RUBINI Michele.

o m i s s i s

19) PROCEDURE DI CALCOLO DEI VOLUMI DIACCUMULO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA - DETERMINAZIONI

o m i s s i s

DELIBERAZIONE N. 61

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PROVVISORIO

Premesso che il comprensorio consortile è da sempre interessato da una progressiva trasformazione del territorio con vaste superfici che da uso agricolo vengono destinate ad aree urbanizzate con conseguente aumento delle superfici impermeabilizzate e incremento delle portate in afflusso alla canalizzazione demaniale.

Considerato che tale problematica comporta la necessità di valutare, secondo gli indirizzi assunti in materia dalla Regione Emilia Romagna, le continue richieste di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche che pervengono al Consorzio cercando di evitare il determinarsi di situazioni di saturazione o crisi del sistema di canalizzazioni in uso al Consorzio stesso.

Considerato che l'esigenza di definire un metodo univoco di valutazione delle domande pervenute per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti da interventi estesi di urbanizzazione ha determinato l'apertura di un tavolo di confronto tra i Consorzi di Bonifica ferraresi e i gestori delle fognature urbane (HERA E CADF).

Preso atto, da riferimento interno del Direttore dell'Area Tecnica 2 in data 3 dicembre 2009 prot. n. 3842, che, in seguito all'esperienza applicativa accumulata e alle risultanze del gruppo di

lavoro di cui sopra, in estrema sintesi, è stata definita in 8 lt/sec per Ha. la portata massima accettabile dopo l'urbanizzazione nelle canalizzazioni disponendo che i volumi eccedenti vengano laminati e trattenuti per essere poi comunque gradualmente smaltiti verso la rete demaniale.

Preso atto che è emersa inoltre la necessità di scalare progressivamente i volumi di invaso richiesti e le portate massime accettabili nei canali di bonifica in relazione alla superficie totale del progetto di urbanizzazione.

Preso atto che tale elemento di dettaglio determina in sintesi una riduzione dei volumi specifici di accumulo richiesti per le urbanizzazioni più limitate, compensato da un incremento della portata specifica massima accettabile nel recettore di bonifica, da ricondurre idrologicamente al rapporto tra il coefficiente udometrico e la superficie del bacino contribuente, crescente al ridursi della superficie stessa.

Considerata la conseguente proposta di adottare per tutto il comprensorio consortile le seguenti procedure applicative:

1. le opere di nuova urbanizzazione nel territorio consortile dovranno essere realizzate perseguendo il fine dell'invarianza idraulica. Il Consorzio si riserva la possibilità, a fronte di conclamate condizioni di "esubero" di potenzialità di ricezione, di permettere l'incremento delle portate di punta in ingresso alla rete.
2. Il rispetto dell'invarianza idraulica di cui al punto 1 potrà essere perseguito attraverso interventi di mitigazione delle portate in ingresso alla rete Consorziale nel rispetto delle seguenti prescrizioni minime, che individuano la portata massima accettabile e il volume di invaso minimo richiesto per diverse fasce di estensione delle urbanizzazioni:

superfici urbanizzate da 0 a 0,50 Ha.

1. Portata massima accettabile $Q_i=15$ lt/sec Ha;
2. Volume minimo invasabile $W_i =$ il valore più alto tra 150 mc/Ha. urbanizzato e 215 mc./Ha. impermeabilizzato;

superfici urbanizzate da 0,50 a 1,00 Ha.

3. Portata massima accettabile $Q_i=12$ lt/sec Ha;
4. Volume minimo invasabile W_i = il valore più alto tra 200 mc/Ha. urbanizzato e 285 mc./Ha. impermeabilizzato;
superfici urbanizzate oltre 1.00 Ha.
5. Portata massima accettabile $Q_i=8$ lt/sec Ha;
6. Volume minimo invasabile W_i = il valore più alto tra 350 mc/Ha. urbanizzato e 500 mc./Ha. Impermeabilizzato.

Preso atto che i volumi minimi di accumulo stabiliti nei punti precedenti corrispondono unicamente ad una soglia di compatibilità per il corretto funzionamento del sistema di scolo consorziale. Resta nella facoltà e responsabilità del richiedente la progettazione e realizzazione di opere atte a garantire adeguato grado di sicurezza idraulica all'area urbanizzata. Al Consorzio pertanto non potrà essere ascritta alcuna responsabilità in caso di verificata insufficienza del volume incamerato con conseguenti condizioni di crisi per allagamento delle aree urbanizzate.

Preso atto che i volumi eccedenti le possibilità di accumulo dei sistemi di fognatura, realizzati nel rispetto di quanto sopra riportato, dovranno essere smaltiti attraverso opportuni sistemi di sfioro. Per questi ultimi, finalizzati ad impedire allagamenti da esondazione nella stessa area e/o nelle aree limitrofe, dovranno essere predisposte ad opera del richiedente periodiche manutenzioni e verifiche per garantirne il corretto funzionamento.

Considerato che, al fine della garanzia di corretta realizzazione, in accordo con gli enti competenti, viene proposto che i certificati di collaudo, di abitabilità e/o agibilità, vengano subordinati all'attestazione, da parte del Consorzio, di avvenuta verifica della rispondenza delle opere di mitigazione idraulica a quanto prescritto in fase di autorizzazione.

Operate le dovute considerazioni in ordine alle procedure proposte ed esaminati le rappresentazioni in forma di grafico di quanto sopra esposto così come contenute in suddetto riferimento interno cui si rimanda per ogni maggior dettaglio.

Ritenuto che sussistono i presupposti e le condizioni per approvare le procedure operative proposte e per subordinare i certificati sopra menzionati all'attestazione consorziale di conformità.

Visto l'art. 26 dello Statuto;

All'unanimità:

D E L I B E R A

1. di adottare per tutto il comprensorio consortile le procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica descritte in narrativa della presente deliberazione;
2. di subordinare i certificati di collaudo, di abitabilità e/o agibilità all'attestazione, da parte del Consorzio, di avvenuta verifica della rispondenza delle opere di mitigazione idraulica a quanto prescritto in fase di autorizzazione.

o m i s s i s

IL PRESIDENTE

F.to Daniele Vecchiattini

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dr. Ing. Riccardo Roversi

GLI SCRUTATORI

F.to Dr. Franco Dalle Vacche

F.to Michele Rubini

